

«Usano il mio nome, volto e voce per truffare i risparmiatori online»

La denuncia del lericino **Gaziano**, consulente finanziario: «Furto d'identità, così raggirano i clienti»

Sondra Coggio LERICI

«È molto più grave di quanto possa sembrare, quello che si nasconde davvero dietro questa invasione di finti annunci. Da settimane mi batto in prima persona contro il furto della mia identità e la diffusione di video deepfake in cui ignoti usano abusivamente il mio volto e la mia voce sui social network».

Salvatore Gaziano, lericino, è attivo nel settore finanziario dalla metà degli anni '80. È stato uno dei pionieri della consulenza finanziaria indipendente online, in Italia. E proprio perché è un volto noto, è spuntata una rete di truffatori che attrae investitori a suo nome, allo scopo di raggirarli. «È la nuova frontiera delle truffe finanziarie online - testimonia - ed è un fenomeno criminale che sta colpendo l'intero settore. Non si tratta di una semplice frode informatica, ma di un attacco sistematico che colpisce la reputazione dei professionisti e prosciuga i conti de-

gli investitori».

Gaziano ha già presentato denunce alla polizia postale della Spezia ed ha anche inviato esposti e diffide a quei canali di comunicazione in cui appaiono i falsi annunci. Sta diffondendo inviti presanti a diffidare di questi disonesti. «Né io, Salvatore Gaziano, né la mia società, Soldi Expert - ribadisce - gestiamo al-

cun gruppo privato WhatsApp o Telegram, non forniamo segnali di trading via chat e non promettiamo guadagni facili. Solo che c'è la mia faccia e molti risparmiatori rischiano di cascarci, pensando sia davvero io. E

ho verificato che persone che mi conoscono hanno risposto all'annuncio, convinte di parlare con me».

I truffatori riescono a riellaborare perfino le voci. «Sono organizzazioni internazionali - spiega **Gaziano** - che utilizzano sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale per generare delle clonazioni vere e proprie. Nel mio caso, usano abusivamente il volto, la voce e il mio stesso nome, compresi i riferimenti alla mia reale attività». Dopo

aver maturato un'esperienza di anni come analista finanziario e come giornalista economico, anni fa **Gaziano** si è trasferito a Lerici con la famiglia. E insieme alla moglie Roberta Rossi ha fondato Soldi Expert, dedicandosi interamente alla consulenza patrimoniale. È autore di numerosi libri, collabora con tante testate.

«Propongono a mio nome investimenti rovinosi - denuncia - con il solo obiettivo di adescare i risparmiatori e convogliarli all'interno di gruppi di messaggistica privati, dove si spacciano persino per la nostra società o citano altri consulenti finanziari appartenenti al nostro team». E qui sta il punto. «Molti risparmiatori - spiega - pensano che senza cedere password bancarie sia impossibile subire un furto. In realtà, le reti criminali cercano prima di costruire "fiducia" su social e chat, pubblicando contenuti apparentemente neutrali. Dopodiché scatta la fase di frode finanziaria vera e propria».

Le tecniche principali sono

due, spiega. La prima è costituita dalle finte piattaforme di trading online e dai broker abusivi. «La vittima viene

spinta a versare un capitale iniziale sui 250 euro - prosegue **Gaziano** - su piattaforme di brokeraggio illegali, registrate in paradisi fiscali. Su schermate manipolate, mostrano un saldo che cresce vertiginosamente in pochi giorni. Rassicurata dai finti profitti, la vittima versa somme molto più ingenti. Solo che al momento di prelevare, il sito sparisce o pretende fittizie "tasse di sblocco", mentre i soldi sono ormai irreperibili».

L'altra tecnica è chiamata "pump & dump". «È una trappola ancora più insidiosa - specifica **Gaziano** - perché non richiede di spostare i soldi dal proprio conto corrente. I truffatori consigliano l'acquisto tramite la propria banca o broker abituale di azioni reali ma altamente speculative e illiquide. Si tratta spesso di micro-società, "penny stock", quotate su mercati americani come il Nasdaq. E qui scatta la frode. «I malfattori prima fanno incetta di questi titoli a prezzi stracciati - racconta - poi spingono centinaia di persone all'acquisto, pompando artificialmente il prezzo, il cosiddetto "pump". Raggiunto il picco, vendono in massa le loro quote, con un passaggio detto "dump", incassano i profitti e fanno crollare il titolo, lasciando i risparmiatori con titoli privi di valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il lericino **Salvatore Gaziano**